

### SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA in FASE INTERPANDEMICA

Considerati gli obiettivi generali che caratterizzano la fase inter pandemica:

- **generare informazioni sull'andamento dell'influenza stagionale** che possono essere usate per pianificare appropriate misure di controllo e interventi.
- rendere operativo un sistema di sorveglianza attivo e aggiornato che possa anche **identificare eventi inusuali/inattesi** rispetto all'andamento atteso stagionale dell'influenza (sia dovuti a virus influenzali noti che a nuovi virus influenzali emergenti).

### PIANO DI SORVEGLIANZA PER L'INFLUENZA UMANA

Le indicazioni operative per le principali AZIONI DA REALIZZARE a livello regionale e aziendale sono le seguenti.

- 1) Entro 60 giorni** dall'approvazione del PANFLU da parte della Giunta regionale dell'Umbria, definire e approvare il **PROTOCOLLO OPERATIVO "QUADRO" per l'integrazione e l'utilizzo dei dati raccolti dai diversi sistemi di sorveglianza** (umana e animale) integrati – Approccio ONE HEALTH.

Immediatamente dopo l'approvazione del PANFLU verranno date indicazioni alle Aziende USL e all'IZSUM affinché provvedano a nominare i referenti che comporranno il Gruppo di lavoro misto con il compito di condividere ed elaborare le informazioni disponibili:

- Az. Sanitarie Locali: Responsabili dei Servizi ISP e/o della Sorveglianza tramite I medici sentinella, Responsabili Servizi Veterinari (IAOA), Responsabili Servizi Informatici, Responsabili Epidemiologia
- Responsabili Laboratorio ed Epidemiologia dell'IZSUM

A livello regionale verrà quindi attivato e coordinato il suddetto Gruppo di lavoro con il compito di definire i dati utili al lavoro del gruppo stesso, le modalità per lo scambio tempestivo e sistematico di informazioni tra le unità di sorveglianza della fauna animale o selvatica (IZSUM) e di sorveglianza della salute umana in risposta a potenziali eventi di zoonosi, compresa l'influenza, per lo scambio di informazioni costante (rete), al fine di rilevare eventi inattesi/ inusuali per tipologia di agente o per gravità della malattia.

- 2)** Immediatamente dopo il ricevimento delle **indicazioni annuali alle aziende per la sorveglianza sui casi umani (PROTOCOLLO NAZIONALE INFLUNET & COVIDNET) che declinano le modalità operative della Sorveglianza Epidemiologica e Virologica** dei casi di sindrome simil-influenzale, di influenza e di Sars-CoV-2 la regione provvederà a trasmettere alle Aziende Sanitarie:

**a) Nota Circolare regionale annuale su sorveglianza influenza** per le Az. USL contenente:

- Indicazioni per l'attivazione dei medici sentinella secondo il protocollo annuale approvato a livello nazionale (entro il 25 di settembre);
- Invio dell'elenco dei medici sentinella delle due Az. USL trasmesso dai Referenti Aziendali in regione per la trasmissione all'ISS finalizzato all'accesso alla specifica piattaforma;
- Indicazione per l'organizzazione di incontri con i medici sentinella, i referenti aziendali e il laboratorio di Virologia (entro il 15 ottobre) per condividere l'organizzazione sulla base delle rispettive competenze;
- Indicazioni per la valutazione periodica, da parte dei referenti aziendali, sulla partecipazione dei medici al fine di spingere più possibile la collaborazione;
- Comunicazione dell'Impegno di spesa annuale per coprire i costi sostenuti delle ASL per la sorveglianza con impegno alla rendicontazione.

- b) **Nota Circolare per le Az. Ospedaliere e i Presidi Ospedalieri delle Az. USL in attuazione delle indicazioni della circolare annuale** del Ministero della Salute sul **monitoraggio** dell'andamento delle **forme gravi e complicate** di influenza, con indicazione alla individuazione di un referente aziendale che assicuri la partecipazione alla sorveglianza delle strutture di T.I. coinvolte.
- 3) **Elaborazione di indicazioni ai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione per l'elaborazione di un programma di sorveglianza virologica attiva sui lavoratori** professionalmente **esposti** (allevatori, veterinari, ecc..) a **passaggi di specie, comprensivo di** materiale informativo destinato alle Aziende e agli operatori del settore

### **PIANO DI SORVEGLIANZA PER L'INFLUENZA AVIARIA REGIONE UMBRIA**

La Regione Umbria redige annualmente ed attua, attraverso i Servizi veterinari delle Az. USL, il Piano di sorveglianza regionale per l'Influenza Aviaria, in attuazione di quello nazionale, emanato dal Ministero della Salute.

Il sistema di sorveglianza è modulato in maniera diversificata alla luce dell'analisi della pregressa situazione epidemiologica e dei fattori di rischio; ambedue le province dell'Umbria sono classificate a medio rischio.

Il Piano regionale prevede specifica attività di sorveglianza passiva sui volatili selvatici ritrovati morti e sugli allevamenti rurali, mentre negli allevamenti industriali e negli svezzatori viene effettuata una sorveglianza attiva, attraverso l'esecuzione di campionamenti.

Con l'entrata in applicazione, a decorrere dal 21 aprile 2021, del regolamento (UE) 2016/429 (Animal Health Law - AHL), e i conseguenti regolamenti di esecuzione, l'influenza aviaria ad alta patogenicità e l'infezione da virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità continuano ad essere considerate malattie oggetto di piani di sorveglianza obbligatoria da mettere in atto su tutto il territorio di ogni Stato membro.

In caso di insorgenza di focolai di Influenza Aviaria le azioni da porre in essere sono specificatamente individuate dalla normativa di settore, dall'AHL e dai Regolamenti di esecuzione.

Inoltre è vigente il "Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico" del Ministero della Salute – Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari – Versione 1.0 – 2014, il quale individua le risorse e definisce i compiti, le responsabilità e le modalità di intervento e di coordinamento dei diversi livelli istituzionali responsabili della prevenzione e del controllo di talune malattie animali (compresa l'influenza aviaria) mediante l'attività di sorveglianza ed eradicazione, nonché di gestione delle emergenze in caso di focolai a carattere epidemico.

Altresì, come appendice al "Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico" è in vigore il "Manuale operativo Influenza Aviaria" Versione 1.0 -2019 il quale fa riferimento e descrive le istruzioni e le procedure operative da attuare in caso di comparsa dell'influenza aviaria, per controllare ed eradicare la malattia. È strutturato in schede tecniche, ciascuna relativa ad una specifica tematica o attività.

### **FASE di ALLERTA PANDEMICA**

In fase di allerta l'Unità di Crisi (UCRESP) da indicazioni ai competenti servizi regionali i cui Dirigenti sono membri dell'UCRESP di provvedere all'elaborazione di Atti e Circolari regionali (anche in attuazione della normativa nazionale) per dare indicazioni operative alle Aziende Sanitarie per:

- **la gestione del sistema di rilevazione dell'infezione** tramite:
  - la diagnosi di laboratorio con l'attivazione di 4 laboratori delle Az. Sanitarie e dell'Università

- la relativa registrazione nel sistema di biosorveglianza,
- individuazione, se necessari, di laboratori privati accreditati (testati dal lab. Di riferimento), come già fatto per le diagnosi di COVID-19
- **la definizione di accordi** aziendali sulla base dell'accordo annuale regionale con MMG e i PLS
- **la sorveglianza e la gestione dei casi, dei focolai e delle persone in isolamento** in base alla organizzazione già messa in atto per il COVID-19
- **l'organizzazione e la registrazione delle attività di vaccinazione, nel sistema SIAVR**, previo accordo con le Organizzazioni di categoria di MMG E PLS , le vaccinazioni potranno essere effettuate con gli stessi criteri utilizzati per l'influenza stagionale e per il COVID-19 e quindi saranno registrate nel sistema in uso